

REGOLAMENTO GRUPPO MUSICALE

CITTA' DI MOGLIANO VENETO

PREMESSA

Il presente regolamento è appendice integrativa dello statuto (art. 5 - Finalità e Attività) e ha lo scopo di specificare meglio le norme di comportamento alle quali ogni strumentista deve attenersi nei diversi momenti di vita della banda.

Questo regolamento contempla anche regole pratiche e di carattere logistico.

Ogni impegno musicale proposto da membri interni, da enti pubblici o privati, associazioni pubbliche o private, o da privati deve essere vagliato dal Maestro e dal Consiglio Direttivo cosicché, valutando la disponibilità di ciascuno dei strumentisti, si verifichi la possibilità di partecipare al servizio.

Art. 1 – LA BANDA

Lo scopo principale della banda è fare musica. Ogni musicante, e pertanto ogni associato, deve impegnarsi affinché l'associazione possa evolversi verso il raggiungimento di tale scopo. Alla base di tutto sta il volontariato, che deve essere inteso come una disponibilità gratuita e costante, in ogni momento ed esigenza dell'associazione.

Per la buona riuscita dei concerti e delle manifestazioni cui la banda aderisce, è necessario che gli strumentisti partecipino costantemente alle prove, in quanto un giusto grado di preparazione non può essere raggiunto con una sola, o poche prove, prima dei concerti.

Il Maestro/Direttore Artistico, a seconda della difficoltà dei brani da eseguire, è tenuto a valutare il grado di preparazione dei vari strumentisti. In collaborazione con il consiglio direttivo, sulla base della scarsa presenza alle prove, egli può esonerare uno o più strumentisti dal prendere parte ad un'esibizione, in quanto il mancato impegno da parte di uno o più elementi può compromettere la buona riuscita dei concerti, a scapito di chi partecipa assiduamente alle prove.

In via eccezionale, il Maestro può proporre al Consiglio Direttivo, salvo la fattibilità della proposta, di essere supportato, a completamento dell'organico mancante, di musicisti esterni provenienti da altre realtà bandistiche e/o di professionisti. Eventuali contributi economici per attività istituzionali di servizio musicale a quest'ultimi saranno concordati tra le parti

Art.2 - RUOLI E MANSIONI

Art.2.1 IL MAESTRO/DIRETTORE ARTISTICO

- È approvato dai membri del Consiglio Direttivo e rimane in carica fino a nuova deliberazione, determinata dal venir meno dei requisiti di fondo che garantiscano una regolare, corretta e proficua collaborazione tra le parti.
- Al Maestro viene affidata la direzione musicale dell'associazione.
- Cura l'insegnamento dei brani e delle esecuzioni.
- Seleziona i brani da eseguire.
- Ha la responsabilità sulla buona riuscita di un servizio, di un concerto o di una esecuzione, mettendo in campo la sua esperienza professionale e cercando di ottenere il massimo risultato con le risorse (logistiche, finanziarie, esecutive ecc.) messe a disposizione dall'associazione stessa.

Art.2.2 B IL VICE MAESTRO

Il vice Maestro, collabora con il Maestro nello svolgimento dei compiti svolti da quest'ultimo, secondo modalità stabilite in accordo tra gli stessi, e sostituisce il Maestro nei servizi quando non è disponibile. Viene scelto su indicazione del Maestro, con approvazione del Consiglio Direttivo e rimane in carica fino a nuova deliberazione.

Art.3 - NORME DI COMPORTAMENTO

Art.3.1 **AI MUSICANTI** si richiede un impegno costante e una partecipazione assidua in tutti i momenti di attività musicale; ciò si può concretizzare con:

- rispetto reciproco, sia dal punto di vista umano che musicale;
- rispetto nei confronti del Maestro, del vice Maestro, delle sue direttive e dei suoi insegnamenti;
- rispetto del Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo e del loro operato;
- si richiede la disponibilità ad offrire aiuto per realizzare le iniziative associative;
- rispetto degli ambienti assegnati all'associazione, delle strutture e dei beni a disposizione;
- rispetto degli ambienti e delle strutture in cui la banda è chiamata a prestare servizio;
- prendersi cura dello strumento, della divisa, degli spartiti e di tutti gli oggetti ricevuti in dotazione. Eventuali guasti, dovuti a mancata cura nei confronti dello strumento in dotazione, saranno a carico dello strumentista;
- rispetto degli orari e degli appuntamenti. È buona educazione arrivare con un po' di anticipo.

Art. 3.2 **DURANTE LE PROVE** si richiede ad ognuno il massimo impegno, per potersi esprimere al meglio e per permetterlo anche agli altri. Perché le prove si svolgano nel miglior modo bisogna :

- Arrivare puntuali e prepararsi con celerità.
- Essere pronti al segnale del Maestro e seguirne le direttive.
- Saper distinguere i momenti in cui si può scherzare e quelli in cui invece, questo può creare problemi.
- Evitare commenti o affermazioni che possono creare scompiglio e tutto ciò che può far perdere tempo e concentrazione (per ogni problema rivolgersi successivamente al Maestro o al consiglio direttivo).
- Se durante l'esecuzione di un brano un musicante chiede la parola deve alzare la mano e il Maestro, alla fine del brano, lo ascolterà.
- Al termine delle prove riordinare le proprie parti ed il proprio posto.
- Segnalare al Maestro o ai consiglieri problemi, quali la mancanza di spartiti, guasti allo strumento o gli accessori o osservazioni particolari.

Art 3.3 **DURANTE I SERVIZI** , per non rovinare il lavoro di tutto il gruppo è obbligo:

- Presentarsi puntuali e con divisa, strumento, spartiti ed accessori in ordine.
- Tenere un atteggiamento ordinato, mantenere lo schieramento ed un comportamento adatto alle situazioni.
- Non disperdersi fino al termine del servizio.
- Porre il massimo impegno ed attenzione, evitare di disturbare le esecuzioni chiacchierando o con rumori.
- Essere disponibili a dare il proprio aiuto nell'allestimento e nel riordino del palco e delle strutture in cui si presta servizio (smontare ognuno il proprio leggio, riordino del materiale di dotazione) e nel trasporto delle attrezzature bandistiche (es. timpani, pedane, gonfaloni, ecc)
- Qualora un musicante si trovi improvvisamente impossibilitato/a a partecipare ad un servizio è tenuto/a ad avvertire tempestivamente il maestro o almeno un consigliere.

Art.4 - QUOTA ASSOCIATIVA

Le associazioni ETS (Enti Terzo Settore) prevedono come espresso obbligo a carico dei soci il pagamento di una quota associativa annuale

La quota associativa permette all'Associazione di dimostrare la regolarità nelle ammissioni, nella gestione interna, di svolgere la sua mission e di contribuire alla copertura dei costi operativi.

L'importo stabilito dal Consiglio Direttivo è di 5 euro annui.

